

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

2^a COMMISSIONE

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1971

(83^a seduta, in sede redigente)

Presidenza del Presidente CASSIANI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Seguito e rinvio della discussione:

« Riforma del Codice di procedura civile »
(322):

PRESIDENTE	Pag. 1231, 1232
FENOALTEA	1231, 1232
FOLLIERI	1232

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

Sono presenti i senatori: Bardi, Carraro, Cassiani, Cerami, Coppola, Dal Falco, Fenoaltea, Follieri, Lugnano, Maris, Montini, Petrone, Serra, Tedesco Giglia, Tomassini, Tropeano e Zuccalà.

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Pellicani.

FOLLIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seguito e rinvio della discussione del disegno di legge:

« Riforma del Codice di procedura civile »
(322)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Riforma del Codice di procedura civile ».

FENOALTEA. Mi risulta che è in corso di esame presso il Consiglio superiore della magistratura, che dovrà esprimere il suo parere, un disegno di legge relativo all'istituzione del giudice di pace. Si tratta di questioni che riguardano in primo luogo l'ordinamento giudiziario, ma che hanno riflessi necessari sulla procedura e sulla competenza. Come possiamo, quindi, parlare del Codice di procedura civile senza esaminare congiuntamente il disegno di legge suddetto che cambia tutto un settore della vita giudiziaria? Mi sembra impossibile.

PRESIDENTE. Ella ha perfettamente ragione. Questo suo ragionamento sarebbe stato valido in parte anche per il Codice di procedura penale, a mio giudizio, perchè all'ordinamento giudiziario avremmo dovuto far precedere la riforma del Codice di procedura penale. Ma come possiamo interrompere la discussione sul Codice di procedura civile in attesa di un disegno di legge che non sappiamo quando arriverà?

FENOALTEA. Ma si tratta di un disegno di legge che si riferisce alla competenza, alla procedura, quindi disfa quello che noi potremo aver fatto.

FOLLIERI. Vorrei, se fosse possibile, che ci procurassimo il testo del disegno di legge citato dal senatore Fenoaltea, eventualmente con il parere — se è stato già espresso — del Consiglio superiore della magistratura, perchè indubbiamente se si istituisce il giudice di pace nei collegi, viene a cadere tutta la parte della cognizione che riguarda, ad esempio, il ricorso attraverso le ordinanze.

PRESIDENTE. Presso il Consiglio superiore della magistratura esiste un'apposita Commissione.

FOLLIERI. Una Commissione si trova presso il Consiglio superiore della magistratura e un'altra presso il Ministero di grazia e giustizia ed operano parallelamente.

Noi potremmo, però, cominciare ad esaminare tutto quello che riguarda, ad esem-

pio, l'atto di citazione, la parte generale di nullità, i termini di comparazione, eccetera; vorrà dire che quando arriveremo a discutere delle ordinanze, dei reclami al collegio, e via dicendo, potremo sospendere in attesa del provvedimento che dovrà arrivare.

PRESIDENTE. Dovrò far presente al Ministero di grazia e giustizia e al Consiglio superiore della magistratura che ci troveremo ad un certo momento nell'impossibilità di continuare.

FOLLIERI. Ma il Giudice di pace o il giudice monocratico (che sostituirebbe il Collegio tribunalizio) inciderebbe solo sulla funzione del collegio nella riforma eventuale di ordinanze che emette il giudice istruttore, perchè se c'è un solo giudice questo sarà giudice istruttore e giudice della decisione.

PRESIDENTE. Mi sembra che il senatore Fenoaltea aderisca alla proposta del senatore Follieri e che possiamo intanto considerare conclusa la discussione generale, riservando al senatore Tomassini, non ancora intervenuto nel dibattito, la facoltà di prendere la parola sul provvedimento.

Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 10,40.